
I due siti web del processo Pfas

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Il primo è più strettamente legale e giudiziario. Il secondo privilegia un'ottica più globale che include anche gli aspetti sanitari e sociali

L'inizio a Vicenza del **processo per il caso Pfas** non ha solo impresso un'accelerata alla questione sotto il profilo giudiziario, ma anche stimolato la creazione di strumenti a cui fare riferimento per conoscere il caso: è infatti on line il nuovo **sito di informazione** e approfondimento sui temi legati all'inquinamento da Pfas, <https://www.processopfas.it/>. Si tratta di un'iniziativa voluta dalle **società idriche che si sono costituite parti civili** contro i (presunti, non essendoci ad oggi alcuna sentenza di colpevolezza) responsabili del disastro ambientale che ha colpito le province di Padova, Vicenza e Verona. All'interno del sito si potranno monitorare **l'andamento del processo**, e tutte le informazioni inerenti al tema tanto sentito dalle comunità locali. Nel portale sono disponibili le sezioni dedicate alle inchieste e al processo che verrà seguito con un resoconto dettagliato ad ogni udienza, la rassegna stampa, i progetti e gli investimenti; nonché, più in generale, notizie inerenti questo tema. A ricevere l'incarico di gestire il sito è stata **The Skill**, società attiva a livello nazionale nella **comunicazione di vicende mediatico giudiziarie**, che seguirà le fasi del processo informando le comunità locali attraverso il nuovo sito. «Questo sito nasce con l'obiettivo di rappresentare un **canale di informazione trasparente** in merito alla vicenda Pfas, consentendovi di tenere monitorato l'andamento del processo. È **un sito d'inchiesta**, perché intendiamo anche lavorare per trovare tutte le notizie utili a dare una rappresentazione chiara, precisa e completa di quanto avviene giorno per giorno nei nostri territori – hanno scritto nella presentazione del sito i quattro presidenti delle società idriche Piergiorgio Cortelazzo (Presidente acquevenete), Angelo Guzzo (Presidente Viacqua), Roberto Mantovanelli, (Presidente Acque Veronesi) e Renzo Marcigaglia (Presidente Acque del Chiampo) –. Fin dall'inizio dell'emergenza Pfas siamo costantemente in prima linea, impegnandoci per fornire **acqua controllata e sicura in tutte le case**». In prima linea nel fare informazione e nel seguire il processo ci sono sempre naturalmente anche le **Mamme No Pfas: in 96 si sono costituite parte civile**, e tramite il loro nuovo sito www.mammenopfas.org e la loro pagina Facebook continuano l'opera di diffusione di notizie e informazioni, promozione di iniziative e incontri (almeno per ora) online, e di monitoraggio degli sviluppi della vicenda. **Due siti dunque con un focus diverso e per certi aspetti complementare** – l'uno più strettamente legale e giudiziario, l'altro che privilegia un'ottica più globale che include anche gli aspetti sanitari e sociali – ma che servono al medesimo scopo di tenere la popolazione informata. Ricordiamo che recentemente **la procura di Vicenza ha unificato i due procedimenti Pfas1 e Pfas2** (la prima indagine riguarda lo sversamento di Pfas fino al 2013, la seconda vede i manager imputati per lo sversamento di cC6o4, GenX fino al 2017 e per la bancarotta di Miteni spa di Trissino) e chiesto il processo per 15 manager, tra cui anche vertici di Mitsubishi Corporation. La prossima udienza è fissata per il 13 aprile.